

sabato 21 aprile 2012 – PROVINCIA – Pagina 39

VILLAFRANCA. Il dirigente aveva scritto anche a Napolitano per segnalare le difficoltà di trovare fondi per il restauro

## Soffiati si lamenta per i mutui Bankitalia gli dà ragione

Maria Vittoria Adami

Il governatore Visco risponde al presidente della casa di riposo sui tassi troppo alti «Gli istituti di credito devono saper cogliere l'opportunità offerta dall'economia reale»

È arrivata una lettera proveniente da via Nazionale, Roma, per Elmer Soffiati, presidente della casa di riposo Morelli Bugna di Villafranca. È firmata Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, che ha prestato attenzione alle righe inviategli dallo stesso Soffiati il mese scorso.

La missiva del presidente della casa era indirizzata a Visco, al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e al governatore della banca europea Mario Draghi, a Francoforte. Una misura estrema per denunciare una situazione che accomuna molti enti: l'incapacità di trovare, presso gli istituti bancari, accesso a un mutuo a tassi abbordabili, pur mostrando tutte le garanzie.

«Ci dicono che non c'è liquidità, ma l'Eurosistema ha immesso enormi cifre sui mercati», aveva scritto Soffiati.

Il presidente da settimane cerca un prestito di un milione di euro, per finanziare il progetto di ampliamento della casa di riposo, restaurando l'ex distretto sanitario, che si affaccia a corso Vittorio Emanuele II, ma è collegato al complesso di via Rinaldi.

«Visco», spiega Soffiati, «sostanzialmente ci dà ragione, scrivendoci che l'Eurosistema ha adottato misure di ampia immissione di liquidità sui mercati, che ora spetterebbe alle banche mettere a disposizione di chi, come l'ente Morelli Bugna, vuole accendere un mutuo».

Il progetto della casa di riposo richiede due milioni e mezzo di euro, coperti in parte con contributi della fondazione Cariverona, in parte con il bilancio dell'ente. Resta scoperto un milione di euro che Soffiati chiede al sistema bancario, «ma», aveva scritto a Visco, «è impossibile ottenere credito o comunque non a tassi d'interesse congrui: ci propongono il 6 o l'8 per cento e sono eccessivi. Allora dov'è questa liquidità?».

Il governatore, nel febbraio scorso, all'Assiom Forex aveva sottolineato che l'Eurosistema aveva fornito alle banche dell'area finanziamenti per 490 miliardi di euro, per un aumento netto delle risorse di 200 miliardi, in modo tale che da subito le banche potessero stanziare maggiori prestiti. E Visco lo conferma anche nella lettera a Soffiati, passando poi la palla alle banche: «Il sistema bancario deve saper cogliere le opportunità offerte per sostenere l'economia reale». La Banca d'Italia non può nulla su di loro però. «Non possiamo intervenire», continua Visco, «nelle operazioni di finanziamento compiute dai singoli intermediari; sono rimesse alla loro autonomia di



Elmer Soffiati davanti alla casa di riposo Morelli Bugna | Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco

valutazione».

Il governatore ha avuto, infine, parole di stima per le finalità e le iniziative avviate alla Morelli Bugna. Soprattutto è il primo ad aver risposto e prestato quindi attenzione alle doglianze di Soffiati, che, se non ha ottenuto risposta concreta, può perlomeno avere la soddisfazione di essere stato ascoltato: «Certo non potevamo aspettarci che la Banca d'Italia si imponesse sulle singole banche, ma perlomeno Visco conferma le nostre riflessioni, ribadendo quanto da lui sottolineato in più occasioni. Apprezziamo soprattutto l'attenzione prestata al nostro ente e la sua risposta in tempi rapidi». La caccia al mutuo, però, continua e ancora non si vedono buoni risultati all'orizzonte. «Abbiamo ricevuto un contatto con una banca», conclude Soffiati, «e ora attendiamo una proposta che possa essere sostenibile. Aspettiamo anche una risposta dalla Cassa depositi e prestiti. Vogliamo trovare una soluzione entro giugno, in modo da poterci attivare al più presto con la realizzazione della nuova ala».